

urbanistica

INFORMAZIONI

Accademia urbana - Inu. Governo del territorio: le *riforme necessarie* per restituire chiarezza e trasparenza al quadro confuso degli ultimi Trenta anni. **Spazi pubblici** come dispositivi di integrazione. Casi di studio, esperienze e ricerche che mirano ad *abbattere i confini* materiali ed immateriali tra zone diverse e diseguali. **CNAPPC** - 10 obiettivi per il governo del territorio. *La rigenerazione urbana come progetto sostenibile.* Il *suolo* come risorsa non rinnovabile ed i suoi fondamentali *servizi ecosistemi* come valori e beni comuni sono i temi al centro del progetto europeo Life SAM4CP. *Opinioni e Confronti.* **Are metropolitane** opportunità d'innovazione per il Paese

261-262

Rivista bimestrale
Anno XXXII
Maggio-Giugno
Luglio-Agosto
2015
ISSN n. 0392-5005

€ 20,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Sottano
Anno XXXII
Maggio-Giugno-Luglio-Agosto 2015
Euro 20,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchiatti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Comitato di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantini (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68124341_06/68195562
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
INU: Amante Enrico, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Capurro Silvia, Cecchini Domenico,
Centanni Claudio, Dalla-Betta Eddi, De Luca Giuseppe,
De Maio Domenico, Fantini Marisa, Fassone Antonio,
Gasparrini Carlo, Gerundo Roberto, Giudice Mauro,
Imberti Luca, La Greca Paolo, Leoni Guido, Marini
Franco, Mascarucci Roberto, Moccia Domenico F.,
Ombuen Simone, Piccinini Mario, Porcu Roberta,
Properzi Pierluigi, Rossi Franco, Rossi Iginio, Rota
Lorenzo, Rumor Andrea, Stramandinoli Michele, Todaro
Vincenzo, Torre Carmelo, Torricelli Andrea, Trillo
Claudia, Ulrici Giovanna, Vecchiatti Sandra, Venti
Donatella, Viviani Silvia, Zurli Diego

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radocchia (coord.) raffaella@inu.it,
ya@inu.it, Chietini A., Carpitella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@inu.it,
unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it,
M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@unina.it,
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) giannino.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola M.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it,
Bolgiani P., Silvano S., Valgara A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utcc@comunip.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it.
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. frotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V.
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it,
Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanesi L. (coord.) l.rignanesi@poliba.it,
Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Trentino: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com,
Ghigliani G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele A., Velo L.

Foto in copertina:
Sebastiano Rossi, *Dopo L'EXPO*
L'origine è a colori.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Roma Giatti

Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Magliana 71/00166 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana
Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale 16286607, intestato a
INU Edizioni srl - Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard



Daniele Rallo, Luca Rampado AUA AIA SIN e urbanisti

Il Testo Unico Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006) introduce, tra i tanti argomenti (318 articoli e sei allegati) per il controllo della salvaguardia dell'ambiente alcune importanti procedure autorizzative che hanno un diretto riferimento alla pratica urbanistica. E di conseguenza alla specifica professionalità degli urbanisti o, come indicati nella terminologia delle professioni ordinistiche (Dpr 328/01), dei Pianificatori territoriali e ambientali.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ha per oggetto la prevenzione e la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività produttive, sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nell'acqua e nel suolo, sia in relazione alla gestione dei rifiuti e al consumo delle risorse naturali.

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è un provvedimento che incorpora in un unico atto diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore ed è improntato al principio di proporzionalità degli adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, e all'esigenza di tutela degli interessi pubblici. Si applica a tutte le categorie di piccole e medie imprese, nonché agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e a valutazione d'impatto ambientale (VIA).

I Siti di Interesse Nazionale (SIN) ed in genere i siti contaminati sono territori individuati come tali e soggetti ad una procedura amministrativa accelerata per poter procedere alla bonifica in tempi rapidi.

Si tratta di autorizzazioni e di iter procedurali complessi che racchiudono in un unico provvedimento diverse valenze tecniche e che, per la loro strategicità, possono essere anche rilasciate in deroga alla strumentazione urbanistica, o meglio in Variante al piano regolatore generale. Da qui la difficoltà oggettiva che si presenta ai tecnici valutatori come ai professionisti di parte, spesso ingegneri o architetti senza idonea preparazione.

La filosofia di riferimento del Testo Unico è esplicitamente quella della salvaguardia dell'ambiente quale bene primario non riproducibile.

Il principio dello sviluppo sostenibile (art. 3, quater) stabilisce che "ogni attività umana giuridicamente rilevante deve conformarsi allo stesso, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future." Ruolo riconosciuto fondamentale è quello della pubblica amministrazione la cui attività "deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro (comma 3).

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti (art. 208) deve essere presentata con apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica. Il progetto viene valutato in Conferenza di Servizi e la sua "approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori."

Per gli impianti di incenerimento e coincenerimento devono essere adottate misure particolari (art. 237 octies) affinché le attrezzature utilizzate per la ricezione, gli stoccaggi, i trattamenti e la movimentazione dei rifiuti, e

dei residui prodotti, siano progettate e gestite in modo da ridurre le emissioni e gli odori, secondo le migliori tecniche disponibili. Al fine di ridurre l'impatto dei trasporti di rifiuti in fase progettuale dovrebbe essere prevista anche la realizzazione di appositi collegamenti ferroviari con oneri a carico dei soggetti gestori di impianti. L'approvazione di tale elemento progettuale nell'ambito della procedura di autorizzazione, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati (art. 239) devono avvenire secondo procedure definite per eliminare le sorgenti di inquinamento o comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitari, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga". Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle regioni con appositi piani. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. L'autorizzazione regionale costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

I siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono quelli individuati dal Ministero competente in relazione alle sue caratteristiche, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali (art.252). L'autorizzazione del progetto sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Il Testo Unico ambiente definisce anche l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato attribuendo alle regioni la potestà

di individuare gli Ambiti territoriali ottimali. Per tali Ambiti deve essere redatto un apposito piano costituito da una ricognizione delle infrastrutture, da un programma degli interventi, da un modello gestionale ed organizzativo e da un piano economico finanziario. Anche tale piano può essere in deroga allo strumento urbanistico generale. Infatti i progetti definitivi delle opere e degli interventi sono approvati dagli enti di governo degli ambiti attraverso apposita conferenza di servizi. L'approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile (L. 225/92, art. 3, c. 6). Per la redazione di tutti questi progetti complessi, ma anche per la valutazione degli stessi da parte degli organi competenti e delegati, è necessaria una preparazione multidisciplinare e soprattutto una visione complessiva di tutte le problematiche. In tutti i casi la frase chiave è rappresentata dalla "dichiarazione di pubblica utilità in variante alla strumentazione urbanistica".

L'unica figura professionale che in Italia ha una competenza così vasta e interdisciplinare, sia per formazione che per attribuzione normativa, è quella del Pianificatore territoriale e ambientale. Lo stesso può colloquiare con le professioni di altre discipline assumendo, nella maggior parte dei casi, la valenza di "cabina di regia" del provvedimento. Tale ruolo è definito anche giuridicamente dal regolamento delle professioni ordinistiche (Dpr n. 328/01) e riconosciuto dalle prese di posizione del Consiglio Nazionale degli Architetti, pianificatori, Paesaggisti e conservatori (vedi UI nn. 238 e 255 per es. sulle "Riserve" in campo VAS).

Occorre ricordare infine che, trattandosi comunque di interventi comportanti variante ad uno strumento urbanistico, la competenza in tale materia [urbanistica e pianificazione] è riservata, per i laureati post 2001, esclusivamente agli iscritti al Settore Pianificazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (vedi UI n. 255 per es. sulle "Riserve" in campo Urbanistico).

La
BIBLIOTECA
TASCABILE
DI
INU EDIZIONI

Il successo dei Tablet e degli eReader, unito a una maggior disponibilità di titoli, sta finalmente portando alla diffusione dei libri senza carta.

Anche **INU Edizioni**, ti offre la possibilità di acquistare i suoi titoli in formato pdf, a metà del prezzo di copertina, nelle migliori librerie digitali.

Cerca i titoli nel catalogo informatizzato di **INU Edizioni** ed acquista direttamente cliccando su www.inuedizioni.com

urbanistica

INFORMAZIONI



Sebastiano Rossi, *Dopo l'EXPO*